

Vandali al canile Enpa. Il presidente: "Sono stati i rom", scoppia la bagarre. I nomadi: "Colpa dei bambini, non nostra"

Scegli una città

Torino

Scegli un tipo di locale

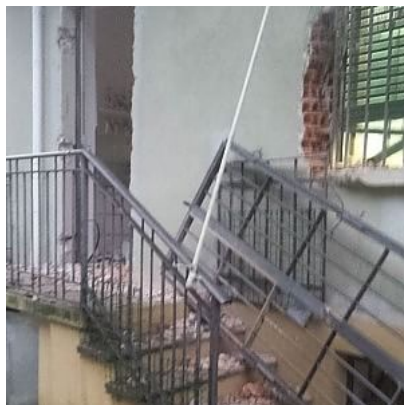
TUTTI

Inserisci parole chiave (facoltativo)

Nella notte una trentina di persone, tra cui diversi ragazzini, hanno fatto irruzione nella struttura di via Germagnano già presa di mira. Centomila euro di danni. Precise le accuse del responsabile della struttura contro i nomadi del vicino campo, che scaricano la colpa sui figli minorenni di altri rom. Tam tam del quartiere sui social: "Faremo giustizia". Il sindaco Fassino: "Episodi intollerabili, il prefetto intervenga. Ora controlli diretti e continui sul campo nomadi"



21 maggio 2015

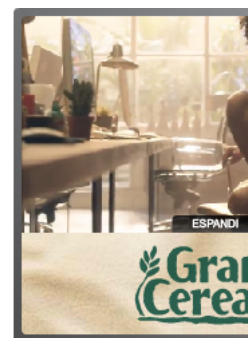


Porte strappate dai cardini, muri sfondati, ringhiere divelte: la banda di vandali si è accanita anche sulle strutture

Raid vandalico, a Torino, nel canile dell'Enpa: una trentina di persone, fra cui alcuni minorenni, ha assaltato ieri sera la sede e l'ambulatorio sociale Enpa di via Germagnano 8, distruggendoli completamente e lasciando terrorizzati ed imprigionati nelle gabbie rovesciate alcuni cani e gatti ospitati nell'ambulatorio, sui quali sono in corso accertamenti clinici. Un gatto, in particolare, è rimasto schiacciato tra le gabbie rovesciate: ha riportato una lussazione ma non sarebbe in pericolo di vita. A protestare per l'ennesimo raid impunito è Marco Bravi, presidente del Consiglio nazionale dell'Ente protezione animali, che indica i responsabili come appartenenti al vicino campo rom, aggiunge: "Terminata la loro 'opera' i vandali sono

rientrati nel campo, sotto gli occhi dei carabinieri". E in città la vicenda è diventata un caso. Sui social è partito un minaccioso tam tam che promette rappresaglia contro i nomadi con commenti del tipo: "Ruspe a volontà", "Ci troviamo nei campi e li devastiamo tutti". Forza Nuova annuncia per le 19 un presidio senza bandiere: "Andremo lì a dare una mano nel rimettere a posto". Analoga iniziativa è annunciata da Maurizio Marrone, capogruppo in Comune di Fratelli d'Italia, mentre sabato davanti a campo rom e canile si terrà una manifestazione di protesta. I rom si "difendono": "E' solo la bravata di un gruppo dei bambini del settore abusivo campo, noi non c'entriamo nulla". E per provarlo mostrano addirittura la foto di un ragazzino ripreso all'interno della recinzione del canile assaltato.

Si stimano danni ad impianti, apparecchiature elettroniche e medicali, mobilio, medicinali per circa 100mila euro. Molta documentazione è andata distrutta per l'allagamento dovuto ai tubi letteralmente strappati dai muri, che a loro volta sono stati spaccati in una sconcertante "opera di demolizione" con la quale è stata realizzata anche una "breccia" usata poi per la fuga all'arrivo del carabinieri. Una devastazione annunciata da decine di intrusioni denunciate negli ultimi mesi ed oggetto di diverse interpellanze comunali, "che hanno solo evidenziato - dice Bravi - l'incapacità di Comune e Prefettura nel garantire un minimo di ordine pubblico e pubblica sicurezza in questa zona di Torino dove la presenza di cittadini onesti arreca evidentemente fastidio alle attività illecite". Enpa Torino, che già in passato aveva chiesto aiuto e più sorveglianza a Comune e forze dell'ordine, sgombererà nei prossimi la struttura:



"Chi volesse dare una mano, magari adottando uno dei nostri sfortunati animali, può contattarci su torino@enpa.org".

Muri sfondati e gabbie una sopra l'altra, lo scempio nel canile Enpa



[Slideshow](#)

1 di 14

A Palazzo Civico ora è polemica. I consiglieri comunali Giuseppe Sbriglio (Con Sbriglio Insieme) e Paola Ambrogio (Fratelli d'Italia) hanno chiesto che il sindaco Fassino riferisca sulla vicenda, visto che "gli assessori competenti hanno sempre risposto che la questione non era urgente e che sarebbe stata affrontata in commissione. Ora tutto è distrutto". E Fassino ha risposto: "Ho chiesto al prefetto di concordare con le forze dell'ordine una più intensa attività di controllo e presidio per assicurare legalità in un'area più volte interessata da episodi che non possono essere tollerati. Sarà il canile cittadino a ospitare gli animali attualmente senza rifugio. E l'amministrazione si sente comunque impegnata a sostenere l'Enpa con risorse che consentano di riprendere l'importante attività in una nuova sede". Per le prossime settimane, aggiunge il Comune, saranno intensificati i controlli "diretti e continui sul campo" e il potenziamento dell'attività della postazione fissa del Nucleo nomadi dei vigili urbani in zona. Palazzo Civico sottolinea anche che "dal 2013 ad oggi l'amministrazione comunale ha realizzato interventi finalizzati ad aumentare le protezioni della sede Enpa, come ad esempio l'ampliamento e asfaltatura della strada verso il canile, il posizionamento di barriere 'new jersey' con rete metallica e due interventi successivi riguardanti la sistemazione delle cancellate".

Anche l'europarlamentare della Lega, Mario Borghezio, si rivolge al prefetto: "Ritengo doveroso sollecitare la sua attenzione anche per impedire ulteriori raid teppistici che verrebbero attribuiti, almeno in parte, alla responsabilità di nomadi del vicino campo". Il suo compagno di partito Stefano Allasia, deputato, non usa mezzi termini: "Al presidio di protesta di sabato saremo pronti ad accendere la ruspa per radere al suolo il campo rom". E Claudia Porchietto, consigliera regionale di Forza Italia, parla di "Fallimento della politica dell'accoglienza e della tolleranza venduta da anni in città dal centrosinistra".

Mi piace | Piace a te, [Graziella Sbarrai](#) e altre 26.116 persone.

